

SOPRA L'OPERA IN MUSICA. 343

ne risalire più alto, per trovare la sede primaria del male. Il maggior disordine, giudicano i veri maestri, che abbia radice nella trovata e nella condotta del soggetto stesso dell'aria. Rade volte si cerca, che l'andamento della melodia abbia del naturale, o risponda al sentimento delle parole che ha da vestire: e le tante varietà, in cui lo vanno girando tuttavia e rigirando, non bene sogliono riferirsi a un centro comune, a un punto di unità. Blandire in ogni modo le orecchie, allettarle, sorprenderle, è il primo pensiero degli odierni compositori; non muovere il cuore, o scaldar l'immaginativa di chi ascolta: e ad ottenere tal loro intendimento, l'uscir bene spesso dalle righe, prodigalizzare i passaggi, ripetere le parole senza fine, e intralciarle a loro piacimento, sono i tre principalissimi mezzi ch'e' mettono in opera.

La prima cosa è piena veramente di pericolo, se uno guardi al buon effetto della melodia, che stando anch'essa nel mezzo, tiene maggiormente della virtù: e nella musica si vuol fare quell'uso degli acuti, che si fa dei lumi ardenti nella pittura.

Y 4

Quanto